

P.E.B.A. Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo - Capo di Ponte (BS)
Aggiornamento 2025-2027

INDICE

Premessa

Descrizione e dati generali

Parte I - Stato Di Fatto

I.A – RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO - CHECKLIST

I.B - CLASSIFICAZIONE DELLE BARRIERE

I.C - ANALISI DELLE CRITICITÀ RISCONTRATE

Parte II - Programmazione Coordinata Degli Interventi

II.A - QUADRO ORGANICO DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE

II.B - PROGRAMMA A STRALCIO TRIENNALE - CRONOPROGRAMMA

Parte III -Monitoraggio

III.A - VALUTAZIONE IN ITINERE

III.B - VALUTAZIONE FINALE

Parte IV - Referente dell'accessibilità

Bibliografia essenziale

Premessa

L'esigenza verificata in tutti i siti della Direzione regionale Musei nazionali Lombardia nel triennio 2021-2024 è stata quella di adeguare i propri luoghi nell'ottica del superamento delle barriere sensoriali e cognitive.

I numerosi progetti portati a termine dal 2015 al 2021 hanno infatti avuto come obiettivo la parziale eliminazione delle barriere architettoniche, mentre secondarie sono state la progettualità e le azioni volte al superamento delle barriere di tipo sensoriale e cognitivo che precludono la possibilità di esercitare il diritto universale della fruizione del patrimonio culturale.

Poiché la Direzione lavora con l'obiettivo d'incentivare la partecipazione attiva degli utenti e la massima accessibilità ai musei che custodiscono il patrimonio archeologico, artistico e storico della Lombardia è nato il progetto *Musei polisensoriali*, finanziato PNRR-Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura. Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione" -Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3) - Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura".

La Direzione intende inserire gli esiti del progetto *Musei polisensoriali* nella revisione triennale (2025-2027) dei P.E.B.A., indispensabile strumento per monitorare e programmare eventi coordinati ed efficaci nell'immediato e in prospettiva. L'aggiornamento dei P.E.B.A. della Direzione regionale Musei nazionali della Lombardia in seguito alla conclusione del progetto *Musei polisensoriali* segue i seguenti criteri:

- Analisi corale delle singole realtà, tale da evidenziare il totale o parziale superamento delle barriere sensoriali e cognitive;
- Mantenimento della formula "Programma a stralcio triennale - Cronoprogramma", il più possibile condiviso per i siti della Direzione, utile ad indicare le lacune lasciate dal progetto *Musei polisensoriali*.

Il progetto *Musei polisensoriali*

Beneficiari

Il progetto non ha l'obiettivo ultimo di includere le persone con disabilità sensoriale, quanto piuttosto di accogliere tutti i visitatori coinvolgendoli su più fronti e stimolandoli ad una conoscenza del patrimonio culturale raggiungibile attraverso un utilizzo diversificato dei sensi.

Professionalità coinvolte

Il progetto è stata la concretizzazione di una ferma convinzione della Direzione, ribadita anche dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità: l'elaborazione di politiche, normative, linee guida, sussidi che incidano in qualche modo sui diritti umani delle persone con disabilità può essere assicurata solo attraverso il loro attivo coinvolgimento, anche tramite le associazioni rappresentative.

Il progetto Musei polisensoriali implica il coinvolgimento dei beneficiari finali già nella fase di progettazione, per una definizione congiunta delle loro reali esigenze.

Questo è stato possibile grazie alla fattiva collaborazione delle associazioni di settore e di professionalità esperte nel campo dell'accessibilità museale.

Consulenti per la progettazione:

Paola Bianchi, Federica Lamonaca

Associazioni e Fondazioni:

Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano, Fondazione Paideia Ente Filantropico di Torino,

Associazione Nazionale Subvedenti ANS di Milano, Lega del Filo d'Oro, L'Abilità

Associazione Onlus, Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza-Museo Anteros, Ente

Nazionale Sordi Consiglio Regionale Lombardia

Società di fornitori:

Archimedia181 s.r.l.

Principali funzionalità implementate

Il progetto è stato sviluppato secondo tre direttrici: formazione del personale, realizzazione di sussidi mirati e organizzazione di percorsi nelle sedi museali.

Nella fase dedicata alla formazione sono stati erogati corsi destinati al personale in servizio presso le singole sedi museali, dedito all'accoglienza del pubblico, e ai direttori e funzionari dell'ufficio servizi educativi che si occupano invece della progettazione delle attività. I corsi di formazione sono stati pensati come trasversali rispetto ai diversi musei della Direzione e sono stati erogati sulla base di una procedura di selezione interna del personale su base volontaria, fondata su prerequisiti con relativo punteggio e con pubblicazione di una graduatoria.

I corsi:

A. DISABILITÀ UDITIVA - Corso prima alfabetizzazione LIS-Progetto "Operatori culturali per l'inclusione"

Ente erogatore: Centro Paideia di Torino.

B. DISABILITÀ VISIVA - Corso di sensibilizzazione sulle disabilità visive

Ente erogatore: Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano

C. DISABILITÀ VISIVA – Training di gestione dei percorsi Descrivendo

Ente erogatore: ANS ODV

D. DISABILITÀ UDITIVA E VISIVA- Corso di sensibilizzazione sulla sordocecità

Ente erogatore: Lega del Filo d'Oro

E. DISABILITÀ COGNITIVA – Museo per tutti

Ente erogatore: L'Abilità Associazione Onlus

Nella seconda fase i tredici siti¹ della Direzione sono stati dotati di aggiornati, mirati e funzionali sussidi destinati all'accessibilità visiva, uditiva e cognitiva. I sussidi sono stati declinati sulle specificità di ciascun luogo.

¹ Con il DM 25 settembre 2024, rep. 299, recante *Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014 "Organizzazione e funzionamento dei musei statali"*, il Museo del Cenacolo Vinciano è stato assegnato alla Pinacoteca di Brera. La Direzione regionale Musei nazionali Lombardia ha beneficiato dell'assegnazione di Palazzo Litta a Milano, sede degli uffici del MiC. Il Palazzo non è stato coinvolto nel progetto *Musei polisensoriali*.

- Pannelli orientativi/informativi tattili in metacrilato, realizzati con prototipazione sottrattiva a diversi livelli
- Pannelli tattili con ricostruzione tridimensionale in resina
- Disegni a rilievo realizzati con tecnica Minolta (formato A3) accompagnati da descrizioni funzionali alla lettura tattile sia in formato digitale file di lettura e audio, sia in formato cartaceo e braille e preceduti da test di verifica di qualità e leggibilità svolti da persone non vedenti esperte in tiflogia.
- Descrizioni certificate Descrivendo
- Audio-video realizzati in LIS (Lingua dei Segni Italiana) con sottotitoli e voce narrante in italiano e in ISL (International Sign Language) con sottotitoli e voce narrante in inglese.
- Guida sociale in easy to read.
- Guida in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)

Creati i sussidi e implementata la formazione si è avviata la programmazione di percorsi guidati. Le visite, destinate a pubblici misti, sono state svolte “in tandem”, ovvero con l'affiancamento del personale del museo da parte degli operatori delle associazioni coinvolte attraverso l'interazione tra i due conduttori.

I percorsi:

‘A occhi chiusi’ – percorsi per e con persone con disabilità visiva

In collaborazione con Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza e Fondazione Istituto dei ciechi di Milano

‘Vedere a parole’ – percorsi per e con persone con disabilità visiva

In collaborazione con *Descrivendo*

‘Percorsi Museali in italiano e LIS’ - percorsi per e con persone con disabilità uditiva

In collaborazione ENS Lombardia

‘Su Misura’ – percorsi per e con persone con disabilità uditiva e visiva

In collaborazione con Lega del Filo d'Oro

‘Museo per tutti’ – percorsi per e con persone con disabilità intellettiva

In collaborazione con L'Abilità Onlus

Applicazioni tecnologiche utilizzate

Le applicazioni tecnologiche utilizzate sono state tutte pensate nell'ottica dell'*Universal Design* o *Design for All* e rendono i contenuti digitali (audio-video e audio descrizioni) disponibili al pubblico del museo attraverso il loro reperimento sul sito web della Direzione regionale Musei nazionali Lombardia o, in situ, su appositi pannelli, attraverso la tecnologia QR-code, RFID o Beacon, sistemi compatibili con le tecnologie assistite.

Sono strumenti che permettono alla persona di fruire in piena autonomia dei contenuti, perseguendo uno dei principi fondanti dei diritti delle persone con disabilità. Si è pensato di mettere a disposizione sul sito web anche il materiale tattile realizzato in modo che sia possibile scaricarlo, utilizzando apposite stampanti, prima della visita. Le associazioni di

settore coinvolte sono disponibili a supportare le persone che non sono in possesso di tali dispositivi tecnologici.

I **disegni a rilievo** sono realizzati con tecnica Minolta (formato A3). La tecnica Minolta o STEREOCOPY deriva dal nome del primo fornello utilizzato. Trattasi di disegno su carta speciale a microcapsule sulla quale sono state depositate cellule termosensibili, le quali, attraverso il calore prodotto dai raggi infrarossi del 'fornello' (Minolta), si attivano e si gonfiano creando dei puntini in base alle gradazioni dei toni che vanno dal grigio chiaro al nero.

La progettazione delle **mappe tattili** è conforme alle disposizioni della norma UNI 8207 ed omologate dall'Istituto Nazionale per la Mobilità Autonoma di Ciechi e Ipovedenti – I.N.M.A.C.I. La grandezza e le dimensioni delle scritte in Braille sono standard: testo a caratteri normali ingranditi e a lettura tattile a rilievo, con forte contrasto cromatico per ipovedenti, font a comprensione facilitata; testo in caratteri braille con parte finale a tuttotondo per evitare abrasioni, contusioni o irritazioni al polpastrello dell'utilizzatore, spessore 0.9 mm.

Il metacrilato consente alla mappa di essere durevole anche all'aperto e di non subire surriscaldamento. Su di esso è stato applicato un trattamento antibatterico, protettivo e auto-igienizzante (a base di biossidi di titanio-TiO₂ per superfici) mediante attivazione a ultrasuoni.

Cambiamenti organizzativi introdotti

Il progetto Musei polisensoriali ha avuto come ambizioso scopo di porre le basi territoriali per lo sviluppo di un concetto di accessibilità e sensibilizzazione all'altro, che diventa strumento di inclusione e possibilità di sviluppo in termini di fruizione ampliata e condivisa. I tredici siti della Direzione regionale coprono territori diversificati, molti dei quali a destinazione turistica marcata, per i quali l'accessibilità non rappresenta solamente un'opportunità di crescita sociale, ma anche un investimento in favore del turismo, in particolare di quello culturale.

Il progetto ha permesso di porre le basi per migliorare nel tempo l'estrema eterogeneità dei tredici siti gestiti dalla Direzione, fondando le azioni sulla base del "diritto alla partecipazione": poter conoscere, accedere, fruire e interagire in modo paritario, inclusivo, senza discriminazioni nonché in condizioni di comfort e sicurezza creando un sistema virtuoso di azioni che hanno alla base esperienze e competenze consolidate in ambito di accessibilità culturale fornite da associazioni ed enti che quotidianamente promuovono e concretizzano i principi teorici espressi dalla Convenzione ONU delle persone con disabilità (L. n.18/2009) e dall'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute dell'OMS).

La sostenibilità del progetto si esprime sia da un punto di vista della durabilità delle azioni pensate, sia di replicabilità degli strumenti e delle azioni da estendere ad altri siti pubblici e privati, mettendo in atto azioni di creazione e coordinamento di reti territoriali, in linea con quanto previsto dal Sistema Museale Nazionale.

Politiche di change management adottate

Il Progetto Musei polisensoriali implica un approccio integrato e interconnesso di diversi attori che operano in sinergia e implica il coinvolgimento dei beneficiari finali già nella fase

di pianificazione, con il supporto di enti di formazione e con la collaborazione del personale interno alle istituzioni e quotidianamente a contatto con il pubblico.

Il progetto ha fornito:

- un percorso sostenibile per la qualificazione del personale attraverso la formazione;
- una *road map* per ogni museo circa l'educazione, la formazione e la qualificazione del personale per la conduzione autonoma di percorsi destinati al pubblico;
- una nuova mobilità di visitatori basata sulla conformità a criteri di accessibilità condivisi e di piena autonomia della persona nella fruizione di luoghi e contenuti culturali.

L'investimento nella formazione permette di fornire al personale del museo la capacità di acquisire una capacità di approccio che abbia una ricaduta anche su una platea più ampia di visitatori. Soddisfare esigenze "speciali" adeguando le competenze relazionali, di comunicazione e di accoglienza, ovvero qualificando gli operatori, rende la struttura nel complesso più flessibile, inclusiva e integrata.

L'esperienza formativa nel suo complesso è volano anche per l'organizzazione di occasioni pubbliche di confronto e di riflessione centrate sul tema dell'accessibilità.

Il progetto rafforza inoltre le connessioni tra i musei e le associazioni, al fine di creare una base per una buona cooperazione futura: arricchimento delle politiche ministeriali con cultura e eredità come valore aggiunto per la sostenibilità socio-culturale; scambio di esperienze tra le partnership attraverso sinergie tra il settore dell'educazione e il settore culturale.

Valutazione del raggiungimento degli obiettivi

Il monitoraggio della qualità dei servizi offerti dal progetto *Musei polisensoriali* ha rappresentato una fase molto importante che, tuttavia, non si può dire conclusa. Verranno infatti creati questionari appositi da somministrare ai visitatori che parteciperanno alle attività progettate dal personale interno in servizio presso i musei e dedicate all'utilizzo specifico dei sussidi, implementato da esperienze tattili complementari.

Il monitoraggio ha rappresentato una fase imprescindibile, utile sia ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta sia dal punto di vista della costruzione dei processi decisionali e dell'orientamento da fornire alla comunità professionale. Su questo aspetto si cita la lettera i) dell'art. 30, comma 2, del D.P.C.M. n. 171 del 2014 che prescrive di "elabora[re], avvalendosi delle banche dati predisposte dalla Direzione generale Organizzazione, parametri qualitativi e quantitativi, procedure e modelli informatici diretti a valutare la gestione degli istituti e dei luoghi della cultura statali, in termini di economicità, efficienza ed efficacia, nonché di qualità dei servizi di fruizione e di valorizzazione erogati".

Obiettivo dell'indagine è stato quello di costruire un quadro il più possibile esaustivo circa la soddisfazione dei visitatori nella fruizione dei percorsi guidati e, in generale, nell'utilizzo dei nuovi sussidi.

Raccolta e utilizzo dati

La rilevazione, iniziata a settembre 2024 e durata fino a dicembre 2024, è stata organizzata con le Associazioni di settore e con gli esperti coinvolti nel progetto. Il tracciato, dopo una

prima sezione dedicata all'identificazione del luogo della cultura, è stato articolato in 12 domande, a risposte chiuse e aperte.

Il questionario ha inteso rilevare:

- Tipologia di visitatore e modalità di coinvolgimento nell'esperienza
- Grado di soddisfazione rispetto al rapporto con il personale di accoglienza formato
- Modalità di utilizzo del sussidio e valutazione
- Valutazione del percorso ai fini della comprensione del sito

Statistiche Attese

- Percentuale di visitatori con disabilità
- Valutazione media dell'accessibilità del museo
- Percentuale di visitatori che hanno utilizzato servizi di accessibilità
- Percentuale di soddisfazione riguardo alla qualità dei servizi di accessibilità
- Ripartizione delle difficoltà riscontrate

Elementi che favoriscono la replicabilità del progetto

Dal punto di vista della sostenibilità economica il progetto è stato un campo di sperimentazione utile per portare avanti progetti futuri. In particolare, la progettazione condivisa con gli enti di comprovata esperienza ha portato all'azzeramento dei costi nelle azioni future.

La sostenibilità, con le declinazioni che comporta in ambito ambientale, è una sfida e il progetto proposto ha fornito nei tredici siti lombardi l'occasione di confrontarsi in modo sistematico sul tema.

Le soluzioni prescelte sono per lo più volte all'aspetto di produzione digitale (audio, video, contenuti).

Per quanto riguarda i sussidi mobili quali i disegni a rilievo, rimanendo non modificabile l'aspetto tecnologico, conforme alle esigenze dell'utenza, la scelta di collaborazione con Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza ha permesso di ottimizzare dal punto di vista dei costi e materiali la produzione, con un'attenzione non solo alla sostenibilità ambientale, ma anche ad un altro obiettivo dell'Agenda 2030: fornire l'accessibilità ad un prodotto potenzialmente non raggiungibile da tutti dal punto di vista economico.

Per quanto riguarda le mappe tattili di orientamento e tridimensionali si è scelto di salvaguardare l'aspetto della scelta di materiali eco – compatibili, atossici e durevoli.

Si sono scelti come criteri l'impegno economico per la realizzazione, la possibilità di fruizione e di aggiornamento nel corso del tempo, l'adattamento alle nuove condizioni che si presenteranno nel futuro. La sostenibilità culturale è da intendersi infatti come l'esistenza delle condizioni necessarie per una "rigenerazione continua" dei processi culturali.

Un altro aspetto considerato è stato la possibilità per formati e diritti di poter riutilizzare i contenuti (testi, immagini, oggetti multimediali), sia a livello di progettazione sia a livello di realizzazione di nuove soluzioni con una incidenza sui costi minore. Tali contenuti sono stati infatti realizzati in formati standard aperti e secondo le indicazioni di leggibilità e accessibilità.

Considerazioni di sintesi e sviluppi futuri del progetto

L'obiettivo ultimo del progetto è quello di garantire un accesso al patrimonio culturale completo che favorisca la conoscenza del patrimonio stesso non solo da parte delle persone con disabilità sensoriale, ma anche da parte del visitatore che non si trova in questa condizione, ma che può accedere al patrimonio utilizzando, di fatto, questi stessi strumenti/sussidi.

Per questo motivo nel 2025 la Direzione regionale Musei nazionali Lombardia calendarizzerà percorsi guidati "sensoriali" destinati a pubblici misti e progetterà:

- Incontri destinati alle associazioni locali
- Incontri formativi dedicati al tema e destinati ai docenti
- Percorsi per famiglie che prevedano l'utilizzo dei sussidi stimolando l'accesso estetico, nel senso etimologico del termine, al patrimonio nelle giovani generazioni

Le iniziative abbracciano un pubblico il più ampio possibile e sono sempre intese come occasione educativa e formativa.

Sulla base di questa programmazione verranno organizzate attività di monitoraggio periodico per misurare il livello di gradimento e soddisfacimento delle aspettative.

Descrizione e dati generali

Descrizione

Il Parco Nazionale dei Massi di Cemmo, è un parco archeologico di pertinenza della Direzione regionale Musei nazionali della Lombardia, non ha una personalità giuridica ed è un museo non dotato di autonomia speciale, ai sensi del D.P.C.M. 171/2014, art. 34, e del D.M. 23 dicembre 2014, art. 1, comma 4 e Allegato 3, § 2.

Il Museo è denominato "Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo", ed è un Istituto e un Luogo della Cultura, ai sensi dell'art. 101 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004.

Il Direttore scientifico è Maria Giuseppina Ruggiero

La sede del Parco si trova in Località Pian delle Greppe, Cemmo di Capo di Ponte (BS). La sede legale della Direzione regionale Musei nazionali della Lombardia, a cui il Museo afferisce, si trova a Milano in corso Magenta n. 24

Telefono: 0364-42140

e-mail: drm-lom.incisionirupestri@cultura.gov.it

Superficie espositiva: 8000 mq

Piani/livelli espositivi: parco in un contesto naturale di valle senza dislivelli

Introduzione storica

Il Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo si estende su circa 8.000 mq, nella vallecchia glaciale di Pian delle Greppe, ai piedi di un'alta e suggestiva parete rocciosa. Istituito nel 2005, ha quale finalità cardine quella di valorizzare e di rendere fruibile l'area dei massi denominati convenzionalmente

“Cemmo 1” e “Cemmo 2”. Si tratta di un’area particolarmente significativa poiché il rinvenimento dei massi, nel 1909, segna l’inizio della scoperta dell’arte rupestre della Valle Camonica.

Costituisce uno degli otto parchi d’arte rupestre, che afferiscono al sito UNESCO n. 94 “Arte rupestre della Valle Camonica”, iscritto nel 1979, quale primo sito italiano, nella Lista del Patrimonio Mondiale

L’area, con i due grandi massi precipitati per una frana dalla parete retrostante, fu frequentata nel Mesolitico Antico (IX-VIII millennio a.C.) e nel Neolitico (V-IV millennio a.C.). Divenne poi sede di un santuario nell’età del Rame (IV-III millennio a.C.), quando i due massi furono incisi sul posto e furono innalzate numerose stele allineate in senso Nord-Sud. Nel Bronzo Finale (XII-X sec. a.C.) fu realizzato un recinto murario che inglobò alcune stele e ne utilizzò altre come materiale da costruzione; nell’età del Ferro (I millennio a.C.) il muro fu rialzato e prolungato verso Sud. Il sito cerimoniale e di culto pagano cadde in disuso con l’avvento del Cristianesimo: le stele furono abbattute e in parte deposte in una fossa aperta lungo il recinto. La conca fu riorganizzata con la costruzione di terrazzamenti, di una via lungo la parete rocciosa occidentale e con la fondazione della Pieve dedicata a S. Siro, che, secondo la leggenda, portò il cristianesimo in Valle.

Nel Parco si possono oggi ammirare i monumentali massi Cemmo 1 e Cemmo 2 e il masso Cemmo 20, inglobato nel muro di cinta a Nord e rinvenuto durante gli scavi archeologici 2000-2013. Le stele, alcune integre e altre frammentarie e gli altri materiali invenuti negli scavi archeologici sono esposti nelle prime due sale al Piano Terra del MUPRE, nel centro storico di Capo di Ponte (BS).

Parte I - Stato Di Fatto

I.A – RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Data Rilevazione: 7 dicembre 2025

Il Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo è situato in una piana limitata da rupi scoscese e da terrazzamenti, in un contesto naturale e antropico di grande suggestione, al limitare dell’abitato attuale di Capo di Ponte.

Il percorso del Parco è all’interno di un’area di meno di un ettaro, direttamente accessibile dal parcheggio in Via Pieve San Siro. All’inizio del percorso, sono presenti pannelli didattici, comprendenti approfondimenti sulla storia delle ricerche, la cronologia e i cambiamenti dell’area e del santuario nel tempo e una sintesi di come doveva apparire l’area nelle varie fasi di utilizzo.

Si tratta di un percorso ad anello facilmente percorribile, anche da persone con disabilità motorie o su sedia a ruote, con sentiero in terra battuta e ghiaia, di ca 120 m di percorrenza. A metà del percorso una passerella a blanda pendenza e/o breve scalinata in metallo conduce al centro dell’area di visita.

Questo livello corrisponde alla quota del suolo dell’età del Rame, come emersa dalle indagini archeologiche condotte recentemente, con i massi (Cemmo 1-2) e parte delle strutture successive conservate in situ e visibili. La piazzola, leggermente ribassata rispetto al piano di campagna attuale, presenta un fondo artificiale in ghiaia, delimitata da muri a secco tradizionali verso monte a Nord, Est e Ovest.

Riferibile all'impianto del luogo di culto dell'età del Rame è visibile e accessibile, alla destra della passerella, Cemmo 1, la "Preda dei Pitoti", a sinistra Cemmo 2.

Per le altre fasi di sistemazione e uso del santuario, sul lato est sono visibili e conservati nella loro struttura originale (rafforzata e protetta da reti metalliche moderne) l'imponente muro a secco che delimita il sito nel Bronzo Finale / Ferro, e, svuotata, la fossa di spoliatura di tarda età romana, che conteneva numerose stele defunzionalizzate.

Il parco è stato oggetto di un intervento di miglioramento dell'accessibilità realizzato nel 2017 all'interno del progetto "Valle Camonica per tutti", promosso dalla Comunità Montana e dal Gruppo Istituzionale di Coordinamento del sito UNESCO, con la collaborazione di giovani architetti individuati con il Bando "A ciascuno il suo passo. La cultura di tutti, la cultura per tutti" e le associazioni di disabili del territorio. È il parco d'arte rupestre più accessibile, per utenti con disabilità motoria, nella rete dei parchi del sito UNESCO Arte rupestre della Valle Camonica.

CHECKLIST

INFORMAZIONI GENERALI

Ingresso con prenotazione	SÌ NO X
La modalità di prenotazione	La prenotazione non è obbligatoria
La prenotazione è gratuita per persone con disabilità	SI X NO
La struttura è sede di allestimenti temporanei	SÌ NO X
La struttura è sede distaccata	SI x NO
Fascia oraria consigliata per la visita	Le fasce orarie meno affollate sono solitamente 9-10; 14-15 (orario feriale); 9-10 (orario festivo)
Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico	SI X NO
Parti/sale visitabili	L'area archeologica è interamente visitabile.

MOBILITÀ

La struttura dispone di area/aree parcheggio	SI X NO
La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno all'interno della propria area di competenza	SI X NO Il posto auto è prossimo all'area di competenza
E' possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno	SI X NO

ENTRATA

L'ingresso è possibile contattando il personale	SÌ NO X
La struttura ha un solo ingresso	SI X NO
La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture	SÌ NO X
La struttura ha un ingresso secondario	SI X NO
La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote	SÌ NO X
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SI NO X
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all'8 % o compresa tra 8 e 12 % e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SÌ NO X
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con soglia inferiore a 2,5 cm con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SÌ X NO
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SÌ NO X
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SÌ NO X
L' indirizzo dell'ingresso. La segnaletica con il quale individuato	Località Pian delle Greppe. Sul cancello è presente un supporto in acciaio Corten sul quale sono indicati gli orari. Apertura e chiusura del cancello vengono effettuate da remoto. Sono state predisposte una segnalazione sonora e una visiva

	(luce) a supporto dei visitatori. Ulteriore segnaletica interna fornisce informazioni sul cancello ("Bottone di emergenza apertura cancello").
--	--

SERVIZI IGIENICI

Presenza di servizio igienico riservato a persona con disabilità	SI NO X Nel Parco esiste un servizio ospitato in una struttura in legno in passato utilizzata dal personale. Tale struttura è in uso solo in occasione di aperture straordinarie del sito con la presenza di personale di vigilanza. All'interno della struttura sono presenti servizi igienici anche per persone con disabilità
---	--

LIVELLI

La struttura in cui è contenuto il luogo/luoghi della cultura si sviluppa su più livelli	SI X NO
Collegamenti fra i diversi livelli	Per poter accedere all'area davanti ai massi e osservare da vicino le incisioni sono state predisposte scale e rampe
Presenza di ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura	SI NO X
Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140 x 140 cm	SI NO X

PERCORSI

Descrizione	Il Parco è caratterizzato da un percorso in stabilizzato con pendenze adeguate a passeggini e sedie a ruote che conduce all'area con resti di strutture antiche e tre massi con incisioni. Lungo il percorso sono disposti pannelli in italiano e in inglese ad altezza adeguata alla lettura anche da chi utilizza sedie a ruote. L'accesso all'area con i massi è con scale e rampe.
--------------------	--

SICUREZZA

Il sistema di allarme del luogo è:	Acustico e visivo
Le vie d'esodo conducono a:	Strada antistante il parco
È presente un percorso esterno tattile plantare che consenta a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio	SÌ NO X

LA STRUTTURA EROGA SERVIZI ED ATTIVITÀ

Visite guidate	SI X NO a cura del direttore scientifico
-----------------------	--

Visite guidate in Lingua Italiana, Americana e/o Internazionale dei segni (LIS/ASL/IS)	SÌ NO X
Visite guidate con linguaggio facilitato	SÌ NO X
Visite virtuali con audio / video con sottotitolazione	SÌ X NO Audio-video in LIS (Lingua dei Segni Italiana) con sottotitoli e voce narrante in italiano e in ISL (<i>International Sign Language</i>) con sottotitoli e voce narrante in inglese.
Visite guidate con esperienze olfattive	SÌ NO X
Tour tattili	SÌ X NO
Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari	SI X NO a cura del personale formato
Sito internet con finestra LIS/ASL/IS	SÌ X NO Audio video in LIS e ISL caricati sul sito internet della Direzione regionale Musei nazionali Lombardia

LA STRUTTURA DISPONE DI MATERIALE INFORMATIVO DI SUPPORTO ALLA VISITA

Guide in Braille	SÌ X NO Descrizioni in braille dei disegni a rilievo Minolta conservati presso il MUPRE che completa la visita del parco
Guide cartacee in caratteri ingranditi	SÌ X NO Descrizioni a caratteri ingranditi dei disegni a rilievo Minolta
Guide cartacee con testo facilitato	SÌ NO X
Dispositivi per audio-tour	SÌ X NO Ci sono audioguide accessibili da QR CODE
I dispositivi per audio-tour sono gratuiti	SÌ X NO

I dispositivi per audio-tour sono disponibili	SÌ NO X
Guide multimediali	SÌ NO X
Prospettive parlanti	SÌ NO X
Schede di sala	SÌ NO X
Mappe tattili di luogo con caratteri Braille	SÌ X NO
Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo	SÌ X NO
Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo	SÌ X NO
Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi	SÌ X NO
Mappe tattili di luogo con caratteri con contrasto di luminanza	SÌ NO X
Sono presenti mappe	SI X NO
Sono presenti plastici e/o modelli volumetrici	SÌ NO X
Altro	Sul sito web nella Sezione “Servizi per disabili visivi” è presente una selezione di immagini di incisioni rupestri, in formato .pdf, abbinate ad una breve descrizione in braille e per ipovedenti. Le immagini possono essere stampate dall’utente (“tecnica del fusore”). Presso il MUPRE-Museo Nazionale della Preistoria della Valle Camonica è presente una serie di prodotti da consultare su richiesta.

LA STRUTTURA DISPONE DI AUSILI ALLA MOBILITÀ

Sono presenti sedie a ruote	SÌ NO X
Dove è possibile ritirare le sedie a ruote	
Sono presenti golf car / elettro scooter	SÌ NO X

Dove è possibile reperire le golf car / elettro scooter	
Sono presenti percorsi tattili plantari	Sì NO X

LA STRUTTURA È IN GRADO DI OFFRIRE ASSISTENZA SPECIALIZZATA

È presente personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche	Sì X NO Direttore scientifico
È presente l'interprete LIS/ASL/IS	Sì NO X
È presente il mediatore culturale	Sì NO X

LA STRUTTURA DISPONE DI ALTRI DISPOSITIVI

Sono disponibili lenti di ingrandimento?	Sì NO X
Sono disponibili dispositivi video con sottotitolazione?	Sì NO X
Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici?	Sì NO X

I.B - CLASSIFICAZIONE DELLE BARRIERE

La compilazione della check-list consente di mettere in evidenza le barriere presenti e ne permette il censimento attraverso, uno schema di classificazione che tiene conto delle esigenze dell'Istituto in relazione al raggiungimento di un livello di fruizione il più possibile ampliato. Le barriere sono state suddivise in tre tipologie, ulteriormente coniugate in cinque ambiti, sui quali successivamente operare con azioni mirate.

TIPO A) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;

TIPO B) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;

TIPO C) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi (art. 2 punto A, D.M. 236/89);

I cinque ambiti all'interno dei quali le barriere sono state coniugate sono:

AMBITO 1 - accessibilità dall'esterno;

AMBITO 2 - informazioni e accoglienza interna;

AMBITO 3 - distribuzione orizzontale e verticale;

AMBITO 4 - esperienza museale;

AMBITO 5 - sicurezza.

Anche nel caso del Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo il progetto *Musei polisensoriali* ha in generale fornito supporti tattili per l'orientamento, che potranno essere ulteriormente implementati. All'ingresso è stato posizionato un pannello con QR code per scaricare i sussidi creati nell'ambito del progetto.

N	DESCRIZIONE BARRIERA	TIPOLOGIA	AMBITO
1	Assenza di un percorso esterno e interno tattilo - plantare che consenta a persone con disabilità visiva d'orientarsi nel compendio. La criticità è stata parzialmente superata dalla presenza della mappa tattile di orientamento.	A, C	1,3,4,5
2	Sito internet ancora incompleto per quello che riguarda le informazioni relative all'accessibilità degli utenti, ma implementato con i sussidi digitali predisposti nel triennio precedente (es. audio-video LIS e IS)	C	1
3	Materiale di supporto (audio o tattile) per la fruizione e comprensione dei contenuti museali da parte di persone con disabilità sensoriale visiva parziale poiché destinato ad alcuni contenuti	B, C	2,3,4
4	Assenza di supporti per la fruizione e comprensione dei contenuti museali da parte di persone con disabilità cognitive	B	4

I.C - ANALISI DELLE CRITICITÀ RISCONTRATE

L'analisi delle criticità riscontrate viene resa tangibile attraverso una tabella, nella quale per ciascuna barriera precedentemente individuata e classificata viene associato un livello di priorità, variabile da 1 a 3 (dove 1 ha un alto livello di priorità, 2 medio e 3 basso). Tale classificazione tiene conto di due fattori quali la criticità (bassa, media, alta), ovvero il peso della barriera in termini di impedimento alla fruizione ampliata, e la facilità di realizzazione (facile, media, difficile), che tiene conto di tempi e costi di attuazione di un intervento per il superamento della barriera stessa (e della presenza o meno di fonti di finanziamento attualmente utilizzabili).

N	DESCRIZIONE BARRIERA	PRIORITÀ	AMBITO
1	Assenza di un percorso esterno e interno tattile - plantare che consenta a persone con disabilità visiva d'orientarsi nel compendio. La criticità è stata parzialmente superata dalla presenza della mappa tattile di orientamento.	2	CRITICITA': Alta REALIZZAZIONE: Media/Difficile È in animo la ristampa dei pannelli e il restauro del muro dell'età del Bronzo nei prossimi due anni.
2	Sito internet ancora incompleto per quello che riguarda le informazioni sull'accessibilità degli utenti, ma implementato con i sussidi digitali predisposti nel triennio precedente (es. audio-video LIS e IS)	1	CRITICITA': Alta REALIZZAZIONE: Facile
3	Materiale di supporto (audio o tattile) per la fruizione e comprensione dei contenuti museali da parte di persone con disabilità sensoriale visiva parziale poiché destinato ad alcuni contenuti	2	CRITICITA': Media REALIZZAZIONE: Media E' prima necessario testare e monitorare l'utilizzo dei supporti finora realizzati
4	Assenza di supporti per la fruizione e comprensione dei contenuti museali da parte di persone con disabilità cognitive	1	CRITICITA': Alta REALIZZAZIONE: Media. Si potrebbe pensare di realizzare un percorso di visita con un linguaggio semplificato adatto anche alla fruizione dei bambini

PARTE II

PROGRAMMAZIONE COORDINATA DEGLI INTERVENTI

II.A - QUADRO ORGANICO DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE

Gli obiettivi, così come le azioni/progetti proposti dal P.E.B.A., sono ispirati ai principi dell'*Universal design*. Essi sono desunti dall'Allegato 1 delle Linee guida della DG Musei, definito allo scopo di attrezzare l'Istituto con «prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate» (Linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche - P.E.B.A. - nei musei, complessi monumentali e parchi archeologici, p. 4).

Le aree di intervento individuate sono 6, alle quali corrispondono 24 obiettivi specifici, che costituiscono l'ossatura delle azioni e dei progetti da intraprendere. Tali azioni, condivise con la DG Musei, sono da considerarsi auspicabili al fine del raggiungimento degli obiettivi che questo P.E.B.A. si prefigge.

Nel piano triennale sono indicate quelle che la DRMN-LOM si impegna a realizzare nel prossimo triennio, secondo i tempi e le modalità inserite nel Programma stralcio triennale che segue.

Programma a stralcio triennale - Cronoprogramma

Il Programma stralcio triennale costituisce uno strumento essenziale di progettazione e programmazione delle azioni finalizzate alla realizzazione del PEBA. In particolare, questo quadro definisce i tempi e gli strumenti necessari per la realizzazione delle azioni individuate, tenendo conto del livello di priorità definito dalle analisi.

CONFRONTO CRITICITA'/BARRIERE E PROGRAMMA DI AZIONI E PROGETTI

			INTERVENTO PROGRAMMATO			
N	OBIETTIVO	STATO DI FATTO	25	26	27	AZIONI/PROGETTI
ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO						
1	Sito web	Attualmente il Museo è dotato di una propria pagina nel sito della DRMN Lombardia.		X		Creazione di un nuovo sito internet con verifica di accessibilità secondo le linee guida AGID e le principali indicazioni da Check List DG Musei.

2	Contatti	Presente segnaletica esterna con contatti generici		X	X	
3	Raggiungibilità	Presente segnaletica esterna Presenza di accesso a norma e parcheggi esterni		X		Segnalazione sul sito web del Parco e della DRMN dell'esistenza di un parcheggio dedicato alle persone con disabilità motoria in prossimità dell'ingresso.

4	Accesso	Ingresso accessibile anche a persone con disabilità motoria Scarsa visibilità esterna		X		Implementata la visibilità con immagine/logo, scritta a caratteri ben visibili tramite cartello che riporta informazioni di base all'esterno del museo. Collocare QR Code che rimanda al sito con altre informazioni (giorni di chiusura, orari, numero di telefono per informazioni, sito web, servizi per specifiche esigenze ecc.,).
---	----------------	---	--	---	--	---

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

5	Ingresso-Atrio	Assenza di uno Spazio temporaneo per la sosta o accoglienza				L'assenza di uno spazio temporaneo per la sosta o accoglienza è dovuta al fatto che la visita è libera e si svolge al massimo entro i trenta minuti
---	-----------------------	---	--	--	--	--

6	Biglietteria e info	Assente Ingresso libero, pubblicizzato anche con biglietto cumulativo per fruibilità Parchi della Val Camonica		✕	✕	Non avendo personale sul posto non è possibile fare il controllo dei biglietti. L'accesso è sempre stato "libero"
7	Accoglienza	Accesso consentito ai cani tenuti al guinzaglio. Assenza di strumentazioni e personale dedicato all'assistenza di persone con disabilità Didattica offerta come servizio esterno o da parte del direttore scientifico		X	X	L'accesso è "libero" e non prevede presenza di personale in loco
8	Guardaroba	Assente e non previsto				

9	Orientamento	Presenza di mappe di orientamento tattili usufruibili da tutti gli utenti		X		Implementazione della segnaletica di orientamento ben leggibile, visibile, intuitiva e coerente con la strategia comunicativa del museo, per consentire sempre al visitatore di orientarsi all'interno della struttura e raggiungere in maniera rapida ed efficace le vie di fuga.
10	Servizi igienici	Accessibili esclusivamente in occasione di eventi				In occasione di eventi i servizi sono accessibili al pubblico
11	Bookshop / Punti di ristoro /caffetterie	Assente		X	X	Soluzione Bookshop da vedere in prospettiva con MuPRE e Naquane. Punto ristoro di difficile collocazione e gestione (il Parco prossimo al centro abitato e la visita è di breve durata).

16	Percorsi museali	Presenza di impianto acustico e visivo Assenza di area di sosta e comfort zone (es. sedute, macchinette distributrici di snack e bevande, ecc.)		X	X	Eventuale strutturazione di un'area di sosta o comfort zone
17	Dispositivi espositivi	Rocce e altre strutture visibili completamente raggiungibili Pannellistica adeguata ma non accessibile a tutta l'utenza Mancanza di pannellistica che permetta la comprensione della fase di attività principale del sito (massi e stele)		x	x	Eventuale revisione dell'impianto espositivo in merito a contrasto cromatico, luminosità, didascalie, font utilizzato, etc. Già in uso la mappa tattile di orientamento

18	Postazioni multimediali	Assenti postazioni multimediali, ma presenza di QR CODE				I contenuti digitali (podcast) sono stati rivisti da Comunità Montana per tutti i parchi d'arte rupestre della rete UNESCO. All'ingresso è stata messa la locandina con il QR CODE
19	Spazi museali esterni	Percorso accessibile Segnaletica inadeguata a tutta l'utenza Rare aree di sosta con seduta Sistema di allarme sonoro presente		X	X	Revisione della segnaletica di orientamento e informativa Inserimento di sedute e aree di sosta con predilezione per luoghi ombreggiati e/o protetti
20	Comunicazione	Revisione delle strategie comunicative per tutti.		X		Eventuale revisione e implementazione delle strategie comunicative del museo in linea con i punti presenti nella checklist, attraverso la progettazione del nuovo sito internet della DRM
SICUREZZA						
21	Percorso museale	Piani di sicurezza, emergenza e accoglienza aggiornati				
22	Emergenza	Presenza di allarmi di tipo visivo per persone con disabilità uditiva				

PROCEDURE GESTIONALI						
23	Manutenzione	Manutenzione del percorso museale e dei nuovi strumenti messi in atto	X	X	X	Individuazione e formazione del personale del museo su azioni specifiche a supporto della manutenzione
24	Monitoraggio	Monitoraggio delle attività	X	X	X	Individuazione e formazione del personale del museo su azioni specifiche a supporto del monitoraggio

Considerato il confronto tra esigenze e la programmazione attuale della DRMN-LOM, ci si pone come obiettivo l'esecuzione delle seguenti azioni, qui indicate nel CRONOPROGRAMMA

Programma a stralcio triennale - Cronoprogramma

N	OBIETTIVO	25	26	27	AZIONI/PROGETTI
2, 5 6 7	Contatti Ingresso, atrio Biglietteria, info	X	X	X	1) Costante aggiornamento delle informazioni sul sito web. 2) Revisione e aggiornamento del materiale informativo in chiave maggiormente inclusiva (caratteri easy to read, contrasto cromatico, grandezza dei caratteri...). Predisposizione di pieghevoli con la mappa del parco 3) Preparazione di testi di approfondimento/schede

9 16 18	Orientamento Percorsi Museali Postazioni Multimediali		X	X	1) Implementazione della segnaletica di orientamento ben leggibile, visibile, intuitiva e coerente con la strategia comunicativa del museo, per consentire sempre al visitatore di orientarsi all'interno della struttura e raggiungere in maniera rapida ed efficace le vie di fuga 2) Implementazione dei contenuti con contenuti specifici rivolti a determinate categorie di utenza 3) Individuazione degli spazi adatti ad ospitare ulteriori sedute di cortesia.

PARTE III - MONITORAGGIO

Il Piano, come suggerito nei documenti di indirizzo, prevede attività di monitoraggio periodico *in itinere* e finale, atti a misurare il grado di attuazione delle azioni definite e per ricalibrare, sulla scorta delle esperienze tangibili, gli obiettivi fissati in fase di elaborazione.

III.A - VALUTAZIONE IN ITINERE

È compito del Direttore scientifico redigere ed inviare al R.A., con cadenza annuale, una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi programmati e di elaborare, in accordo con il R.A., eventuali ridefinizioni delle finalità e delle azioni progettuali indicate sul P.E.B.A., con revisione del cronoprogramma.

III.B - VALUTAZIONE FINALE

La relazione redatta a conclusione del triennio si configura come relazione finale e terrà conto non solo della realizzazione o meno degli interventi proposti ma anche di quanto queste operazioni siano risultate risolutive ai fini del superamento delle barriere. Tale relazione diventa la premessa al P.E.B.A. del triennio successivo.

PARTE IV - REFERENTE DELL'ACCESSIBILITA'

La dott.ssa Valentina Cane, funzionario storico dell'arte, è stata nominata referente per l'Accessibilità per la DRM-Lom con incarico prot. n. 3912 dell'8 ottobre 2024.

Bibliografia essenziale

AA.VV., *Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*, Commissione per l'analisi delle problematiche relative alla disabilità nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, Ministero per i beni e le attività culturali, 2018.

BETSCH COLE J., LOTT L. L., *Diversity, Equity, Accessibility, and Inclusion in Museums*, 2019, Rowman & Littlefield Publishers.

BRAMBILLA G., *Soggetti smarriti: il museo alla prova del visitatore*, Milano, 2021, Editrice Bibliografica.

BOLLO A., *Il Museo e la conoscenza del pubblico: Gli studi sui visitatori*, Bologna, 2004, Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali

BOLLO A., DAL POZZOLO L., *Analysis of visitor behavior inside the Museum: An Empirical Study*. Proceedings of the 8th International Conference on Arts and Cultural Management, 2005, International Association of Arts and Cultural Management, Montreal, Canada.

CARUSO F., *Visioni e oltre. Multisensorialità, accessibilità e nuove tecnologie al museo*. Atti del convegno Visioni e oltre dei musei antropologici della Provincia di Viterbo, 21/23 maggio 2010, Arcidosso (GR), 2011, Edizioni Effigi.

CETORELLI G., GUIDO M.R. (a cura di), *Il Patrimonio Culturale per tutti. Fruibilità, Riconoscibilità, Accessibilità*, Quaderni della Valorizzazione, ns 4, Roma, 2018.

CETORELLI G., GUIDO M.R. (a cura di), *Accessibilità e Patrimonio Culturale. Linee Guida al Piano Strategico-Operativo, Buone Pratiche e Indagine Conoscitiva*, Quaderni della Valorizzazione ns 7, Roma 2020.

CIACCHERI M. C., CIMOLI A. C., MOOLHUIJSEN N., *Senza titolo. Le metafore della didascalia*, 2020, Nomos edizioni

CIACCHERI MC, *seum Accessibility by Design: A Systemic Approach to Organizational Change*, 2022

CIACCHERI, MC, *Il museo per tutti. Buone pratiche di accessibilità*, 2022

DA MILANO C., *Il Patrimonio culturale come strumento di integrazione sociale*, a cura dello European Centre of Cultural Organization and Management di Roma (ECCOM), Roma, 2004.

DA MILANO C., GARIBOLDI A., *Audience Development: mettere i pubblici al centro delle organizzazioni culturali*, Milano, 2019.

DE LUCA M., JALLA D., LAMONACA F., *Buone pratiche di prima accoglienza ad uso degli operatori museali. Guida breve all'accessibilità*, Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali, Roma 2022.

LEVENT N., PASCUAL-LEONE A., *Multisensory Museum: Cross- Disciplinary Perspectives on Touch, Sound, Smell, Memory, and Space*, 2014, Rowman & Littlefield Publishing

MUSEO TATTILE STATALE OMERIO (a cura di), *L'arte a portata di mano. Verso una pedagogia di accesso ai Beni Culturali senza barriere*, Roma, 2000.

Progetto *Making Sense* - <https://www.making-sense.it/>

Parry R. Page R. and Moseley, *Museum Thresholds: The Design and Media of Arrival*, 2020, Routledge.

PRIMERANO D., RAMPOLDI P. (a cura di), *L'Accessibilità Museale, una sfida e una necessità per i musei ecclesiastici*, Atti del XII Convegno AMEI, Molfetta 14-15 Novembre 2019.

SANDELL R., DODD, J. and GARLAND-THOMSON R., *Re-Presenting Disability: Museums and the Politics of Display*. 2010, Taylor & Francis, Inc

SLACK S. *Interpreting Heritage: A Guide to Planning and Practice*, 2017, Routledge.

SERRA F., TARTAGLIA F., VENUTI S. (a cura di), *Operatori museali e disabilità*, Roma, 2007.

STEINFELD E., MAISEL J., *Universal Design: Creating Inclusive Environments*, 2012, John Wiley & Sons Inc.

TAYLOR & FRANCIS & STRINGER K., *Programming for People with Special Needs: A Guide for Museums and Historic Sites*, 2014, Rowman & Littlefield Publishers.